



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana  
PRESIDENZA

Dipartimento della Programmazione  
Area 5 Programmi Comunitari e Nazionali

Palermo, 22/10/2019  
prot. n° 0013845  
Risposta a .....  
del .....

Oggetto: PO FESR Sicilia 2014/2020 – Operazioni “retrospettive”. Indicazioni operative sulle modalità di selezione.

Allegati n°

Ai Dirigenti Generali  
dei Dipartimenti/Centri di Responsabilità  
del PO FESR 2014/2020

e, p.c. Al On.le Presidente della Regione Siciliana  
per il tramite del Capo Ufficio di Gabinetto

Al Dipartimento regionale Bilancio e  
Tesoro  
Ragioneria Generale

Alla Corte dei Conti  
Sezione di Controllo per la Regione  
Siciliana

All'Agenzia per la Coesione Territoriale  
c.a. Dott. Antonio Caponetto

Autorità di Audit  
del PO FESR Sicilia 2014/2020

Autorità di Certificazione  
del PO FESR Sicilia 2014/2020

Alle Aree e ai Servizi  
del Dipartimento della Programmazione

Nell'ambito dell'attuazione del PO FESR Sicilia 2014/2020 codesti Centri di Responsabilità hanno selezionato, in linea con quanto previsto dall'art. 65 del Regolamento UE n. 1303/2013, operazioni c.d. “retrospettive” che hanno contribuito alla certificazione della spesa sul Programma Operativo al 31/12/2018. Con circolare prot. 13541 del 10 agosto 2018, questa Autorità di Coordinamento delle Autorità di Gestione, aveva già tracciato le modalità attraverso le quali individuare ed includere al Programma Operativo tale fattispecie di operazioni, fornendo puntuali indicazioni sul percorso procedurale da adottare. Inoltre, con comunicazione prot. n. 2031/Area 7 datata 11 febbraio 2019, questo Dipartimento ha fornito i modelli delle piste di controllo dedicate, esclusivamente, alle operazioni retrospettive. Tale documentazione è stata inviata

a codesti Centri di Responsabilità per essere adottata come supporto del processo di selezione e di certificazione della spesa delle operazioni retrospettive a valere sul Programma Operativo.

Nonostante le attività di selezione previste dalla superiore circolare per tale tipologia di operazioni siano state individuate in ossequio alle previsioni regolamentari e normative, la Commissione Europea, a seguito della missione di Audit effettuata negli scorsi mesi di aprile/maggio, ha trasmesso le osservazioni/raccomandazioni contestualmente comunicate a codesti Dipartimenti con nota prot. n. 11279 del 03 settembre 2019, e da ultimo con nota dipartimentale prot. n. 13356/Area 7 del 14 ottobre 2019, con la quale è stato notificato il rapporto provvisorio in lingua italiana, nota Ares (2019) 6191486 del 07.10.2019.

Inoltre, la Sezione di Controllo regionale della Corte dei Conti ha recentemente restituito con rilievo un Decreto di imputazione e di ammissione a rendicontazione al PO FESR 2014/2020 di un'operazione retrospettiva, evidenziando come i principi contabili allegati al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. richiedano per i *"trasferimenti a rendicontazione"* la precisa correlazione tra accertamenti ed impegni delle risorse vincolate. Infatti, secondo il Magistrato della Corte, alla luce del suddetto principio contabile, per i fondi a rendicontazione di natura vincolata (a titolo esemplificativo FESR, FSC 2014/2020 FSC 2007/2013 e FSC ante 2007) è richiesto che al momento dell'imputazione su un fondo differente da quello originario, si rilevi una corrispondente riduzione dell'impegno originario e/o dell'accertamento con il contestuale impegno ed accertamento a valere sui capitoli di bilancio di nuova imputazione, ovvero l'emanazione di ordinativi di cassa (mandati o reversali) che consentano il riallineamento delle partite contabili.

Pertanto, sia in ragione degli esiti della missione di audit da parte della Commissione Europea che del rilievo mosso dalla Corte dei Conti, questa Autorità di Coordinamento delle Autorità di Gestione, con riferimento alla gestione delle operazioni retrospettive, ha emanato il DDG n. 505/Area 7 del 26 settembre 2019 di integrazione e modifica della Pista di controllo per la procedura di selezione e successiva eventuale imputazione di progetti coerenti con gli obiettivi e le finalità del PO. Tale Decreto è stato registrato alla Corte dei Conti in data 02/10/2019 al n. 948 e notificato ai CdR/Dipartimenti con nota dipartimentale prot. n. 13361/Area 7 del 14.10.2019.

Con il citato DDG 505/Area 7 si è anche provveduto a:

- innalzare ulteriormente gli standard di qualità del sistema di gestione e controllo del Programma Operativo con specifico riferimento, fra l'altro, al processo di selezione delle operazioni retrospettive;
- differenziare la fase di "ammissione a rendicontazione" delle operazioni retrospettive (passaggio procedurale che non rileva profili di natura contabile per la prosecuzione della spesa sulla fonte originaria) con la fase di "imputazione" sul Programma Operativo FESR, a seguito della quale è essenziale svolgere le previste regolarizzazioni contabili anche al fine di evitare il doppio finanziamento.

Alla luce di quanto sopra esposto, con espresso richiamo ai contenuti del suddetto Decreto 505/2019 e dell'allegata Pista di controllo, questa Autorità di Coordinamento delle Autorità di Gestione ha ritenuto opportuno predisporre il presente documento e le linee guida allegate che individuano, nel dettaglio, i singoli passaggi volti alla selezione delle operazioni "retrospettive" che, in continuità con i contenuti della suddetta circolare n. 13541 del 10 agosto 2018, consentono di predisporre la documentazione idonea a fornire riscontro ai punti di controllo definiti, garantendo che l'individuazione e la selezione dei progetti sia effettuata nel rispetto delle previsioni regolamentari e normative.

Rinviano ai contenuti delle linee guida allegate, si rammentano i principi generali di ammissione a finanziamento delle operazioni, ai sensi del richiamato art. 65 del Regolamento UE n.1303/2013, per i quali qualsiasi operazione può essere ammessa a finanziamento a valere sul Programma Operativo, indipendentemente dalla fonte di finanziamento originaria, purché l'operazione stessa sia coerente con gli obiettivi del Programma, non sia completata materialmente, indipendentemente dai pagamenti effettuati dal Beneficiario. Di conseguenza, qualsiasi spesa riferita a tali operazioni, anche se sostenuta a valere su fonti di finanziamento diverse da quelle del Programma Operativo, può essere certificata alla Commissione Europea purché siano rispettate le disposizioni normative sull'ammissibilità della spesa di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 05 febbraio 2018.

Si rappresenta, altresì, che sono tuttora in corso approfondimenti con l'Agenzia per la Coesione Territoriale (rif. nota prot. n. 11091 del 28/08/2019) relativamente al punto della circolare prot. n. 13541 del 10 agosto 2018, oggetto di osservazione da parte dell'Audit, che identifica - per gli interventi infrastrutturali pubblici - nel certificato di collaudo o di regolare esecuzione (di cui all'art. 141 del D. Lgs. 163/2006 o art. 102 del D.



Lgs. 50/2016, a seconda del periodo di avvio dell'operazione), l'atto che possa identificare un'operazione come "portata materialmente a termine o completamente attuata", come prescritto dall'art. 65, comma 6 del citato Regolamento.

Dal punto di vista programmatico, la selezione delle operazioni retrospettive, come ogni altra operazione a valere sul PO, dovrà risultare coerente con i principi guida per la selezione delle operazioni indicati nelle apposite sezioni del Programma Operativo e con le pertinenti sezioni del documento "requisiti di ammissibilità e criteri di selezione". Pertanto, la selezione di operazioni originariamente finanziate con risorse nazionali, regionali e proprie degli enti pubblici, anche derivanti da indebitamento, dovrà essere condotta attraverso le modalità indicate nelle linee guida allegate al presente documento (Allegato 1) che forniscono un percorso di selezione codificato nelle seguenti cinque fasi:

- Fase 1: Individuazione di operazioni originariamente finanziate su altre risorse, anche afferenti alle politiche di coesione e coerenti con obiettivi e finalità del PO FESR Sicilia 2014/2020;
- Fase 2: Verifica dei requisiti di coerenza programmatica e di raggiungimento degli obiettivi di realizzazione e di risultato (misurati dai relativi indicatori) previsti dal PO FESR Sicilia 2014/2020 per gruppi di operazioni;
- Fase 3: Istruttoria condotta per ogni operazione in merito alla verifica di coerenza con gli obiettivi e le finalità del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020;
- Fase 4: Emanazione del provvedimento di coerenza per l'operazione ed ammissione a rendicontazione in "overbooking";  
Per tale fase si ritiene doveroso evidenziare come il provvedimento di coerenza non preveda il controllo di legittimità da parte della Corte dei Conti in assenza degli "effetti contabili" che saranno determinati dal provvedimento di imputazione finale di cui alla successiva "Fase 5";
- Fase 5: Emanazione del decreto di imputazione finale dell'operazione.

Giova evidenziare come, per ogni fase, al fine di soddisfare, fra l'altro, il rispetto dei principi declinati all'art. 125 del Reg. (UE) 1303/2013, dovrà essere fornita evidenza della presenza di documentazione idonea a garantire la tracciabilità delle procedure selettive, documentazione che sarà resa disponibile ai fini della sorveglianza, della valutazione, della gestione finanziaria delle verifiche e dell'audit.

Si invitano, pertanto, codesti Centri di Responsabilità ad uniformare le procedure di selezione, ammissione a rendicontazione in overbooking e imputazione delle operazioni "retrospettive" ai contenuti della presente comunicazione ed alle allegate linee guida, rimanendo a disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito.

Il Dirigente Generale  
*Dario Tornabene*

